

ITALIANO PER PARLARE, ITALIANO PER STUDIARE, ITALIANO PER PARTECIPARE

Corsi di Italiano L2 per studenti stranieri della scuola primaria e secondaria.

ANALISI DEI BISOGNI

Secondo una stima del Comune di Fano, che risale al 31/12/2008, gli stranieri residenti a Fano, compresi i comunitari, sono 4558, in cui 829 minori e 538 nati in Italia. Stanno comunque manifestandosi, in maniera sempre più decisa segnali che tendono ad evidenziare il carattere strutturale della presenza straniera nel nostro comune. Sono in aumento le nascite di figli di stranieri, di matrimoni misti e i permessi per il ricongiungimento familiare dei figli di immigrati che, dopo un periodo di consolidamento della posizione di lavoro del genitore, vengono chiamati in Italia al fine di ricostruire il nucleo familiare.

Questo fenomeno apre ulteriori emergenze anche nel settore scuola, dato che l'inserimento degli studenti stranieri anche in età scolare avanzata avviene in tutto l'arco dell'anno, con disagi per loro e per la scuola che li riceve, se impreparata e non supportata da una seria politica dell'accoglienza.

La strada da percorrere per loro è più faticosa che per i coetanei italiani e comporta numerosi passaggi traumatici. L'attenzione sociale e istituzionale alle problematiche sempre maggiori in questo campo invece che aumentare è diminuita anche se dati raccolti in altri paesi ci mettono in guardia rispetto a una maggiore esposizione di questi ragazzi a rischi di emarginazione e devianza e sollecitano l'attivazione di buone pratiche per trasformare gli elementi di rischio in fattori di arricchimento.

La presenza dunque di un numero sempre crescente di bambine/i e ragazze/i migranti di prima e seconda generazione sul nostro territorio ci richiama ad un'attenzione maggiore ai loro bisogni e all'adeguatezza delle risposte che a livello educativo, sanitario e sociale le nostre istituzioni sanno attivare.

Negli ultimi anni per venire incontro alle esigenze espressi in particolare da insegnanti, comunità, e nostri studenti, genitori di figli giunti con i ricongiungimenti, MILLEVOCI ha aperto i propri corsi di Italiano L2 anche ai minori.

Dal nostro osservatorio sulla realtà dei minori migranti a Fano notiamo che:

- Quasi tutti presentano un ritardo scolastico di 1, 2 o 3 anni non per la diversità dei sistemi, ma per iscrizioni a classi inferiori rispetto all'età o per bocciature dovute a insufficienti competenze in Italiano L2. La dispersione o l'abbandono colpiscono in maniera significativa gli studenti stranieri. Effettivamente, anche se la maggioranza dei soggetti è in Italia da diversi anni, ed è ormai padrona dell'"italiano per parlare", non tutti hanno superato le difficoltà di una nuova lingua, soprattutto per quanto riguarda la lettura, l'espressione scritta e lo studio.
- Solo una minoranza di studenti stranieri partecipa ad attività promosse dalla scuola mentre la maggioranza non fa nulla che sia connesso con la scuola. Si ha comunque la sensazione che manchi, specie, negli Istituti superiori, la possibilità, anche finanziaria, di promuovere attività parascolastiche.
- Molti di loro raccontano che l'incontro con coetanei italiani, di lingua, etnia e costumi diversi rende difficile l'adattamento al nuovo ambiente e l'integrazione con i compagni, in un momento, l'adolescenza, in cui il gruppo è importante come portatore di valori comuni e di esperienze formanti ma con estrema facilità può anche escludere ed emarginare.

Secondo MILLEVOCI per i minori stranieri occorrono prioritariamente:

- Interventi di sostegno linguistico che permettano oltre che di comunicare, l'acquisizione di strutture profonde di Italiano L2 per studiare tutte le discipline e scrivere con minore difficoltà con l'obiettivo di arrivare ad una certificazione delle competenze in Italiano, per garantire anche a loro il diritto allo studio senza discriminazioni rispetto ai compagni italiani.

- Iniziative di socializzazione attraverso attività ludiche e modalità di apprendimento coadiuvate da supporti mediatici (media education) che possono essere una risorsa per aggregare i giovani, avvicinarli, favorirne i rapporti, costruire relazioni di fiducia tra famiglie.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Utenza: studenti stranieri delle scuole primarie e secondarie.

Frequenza dei corsi: 2 pomeriggi a settimana, per 2 ore al giorno per un totale di 100 ore.

Tipologie dei corsi:

- Italiano per parlare (livello base-intermedio-avanzato)
- Italiano per studiare (livello base-intermedio-avanzato.)
- Italiano per partecipare (attività di socializzazione.)

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Apprendimento della lingua per la comunicazione di base
- Acquisizione degli strumenti per la gestione del lessico in ambito scolastico
- Acquisizione di un vocabolario minimo specifico dei linguaggi delle diverse discipline.
- Sviluppo di modalità di coesione e orientamento al compito nell'ambito del lavoro di gruppo
- Passaggio dalla lingua concreta alla lingua concettuale attraverso la semplificazione
- Comprensione e acquisizione di competenze nell'utilizzare linguaggi non verbali in relazione agli usi e alle situazioni comunicative.
- Imparare a leggere, scrivere e studiare in un'altra lingua
- Saper apprendere in maniera efficace, applicando tecniche e strategie finalizzate all'ottimizzazione delle abilità di studio.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Promuovere la relazione all'interno della classe
- Valorizzare l'identità culturale e favorire lo scambio e il raffronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- Fornire gli strumenti linguistici a livello base/intermedio/avanzato per favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche comunicative che permettano il pieno inserimento nel contesto sociale italiano
- Sviluppare l'autonomia

SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Tutti gli incontri prevedono:

- Un'ora e mezzo di lezione frontale con attività quali lavoro di coppia, in gruppo / utilizzo di strumenti paratestuali (schemi, tabelle, grafici)/ spiegazioni individuali / verifica della capacità di apprendimento.
- Trenta minuti di apprendimento ludico finalizzato allo sviluppo di competenze comunicative e relazionali (nel livello avanzato) questa fase prevede anche l'uso del web per l'acquisizione di competenze informatiche e la socializzazione guidata attraverso internet).

La presidente
Sig.ra Rosalba Urbini